



S.I.S.S. (SOCIETÀ ITALIANA DI SOCIOLOGIA DELLA SALUTE)

“PREMIO BUONE PRATICHE”

II Edizione, 2015

BANDO DI PARTECIPAZIONE

La Società Italiana di Sociologia della Salute (SISS), coerentemente con la propria missione e visione intendono valorizzare la disciplina e il ruolo del Sociologo della Salute, attraverso la valorizzazione e la diffusione delle "Buone Pratiche".

L'obiettivo dell'iniziativa “Premio Buone Pratiche” è il **miglioramento continuo della qualità della pratica sociologica valorizzando metodologie e strumenti, oltre alla creatività e allo spirito d'innovazione di giovani Sociologi della Salute, anche NON iscritti alla SISS**, e consentendo, indipendentemente dalla qualifica e dal ruolo ricoperto (professionale e/o accademico), di vedere premiata e valorizzata la propria buona pratica.

La promozione delle buone pratiche ha lo scopo specifico di:

- Far emergere i migliori approcci e le migliori pratiche implementate in esperienze concrete nell'ambito delle aree tematiche proprie della Sociologia della Salute come disciplina.
- Creare opportunità di confronto e condivisione fra le varie anime culturali e operative dei Sociologi.
- Favorire la conoscenza, la valutazione e l'apprendimento su temi di particolare rilevanza per la Sociologia della Salute come disciplina.
- Migliorare il coinvolgimento, la motivazione e il senso d'appartenenza ai valori e alle competenze della Società Italiana di Sociologia della Salute.
- Strutturare modalità di revisione partecipata di alcune attività.
- Facilitare e valorizzare la creatività, l'innovazione e le prassi dei Sociologi, che operano nel mondo professionale (e nelle Università), come dipendenti e/o come liberi professionisti.

La SISS propone, pertanto, per l'anno 2015, la seconda edizione del “Premio Buone Pratiche”, rivolte a giovani Sociologi.

Le due migliori “Buone pratiche” saranno premiate con riconoscimenti in denaro (o altri benefit) del valore di Euro 500,00 ciascuna. Eventuale pubblicazione sulla rivista Salute e Società (Edizioni Franco Angeli), fatto salvo il giudizio anonimo e indipendente dei referee e del Direttore della Rivista per la sua collocazione in un numero tematico.

Modalità di partecipazione e presentazione della relazione

Possono partecipare i giovani sociologi nati dopo il 01/01/1979, inviando la propria domanda di partecipazione, **entro il 2 maggio 2015**, al seguente indirizzo: pugolini@ausl-cesena.emr.it

I contributi possono essere presentati sia da singoli che da gruppi di Sociologi purché non già pubblicati.

La relazione sulla buona pratica, non superiore a 5.000 (cinquemila) parole sarà valutata dalla Commissione di Valutazione appositamente istituita (n.3 membri del Direttivo della SISS, due sociologi professionale ed uno accademico) e dovrà interessare le seguenti aree tematiche:

- a) la salute e la malattia nelle loro dimensioni epistemologiche;
- b) individui, gruppi, comunità, istituzioni nella promozione del benessere;
- c) prevenzione e comunicazione nella promozione della salute;

- d) i nuovi sistemi integrati nella programmazione e gestione dei servizi;
- e) governante e valutazione dei piani di zona socio-sanitari;
- f) interculturalità e comunicazione socio-sanitaria;
- g) la responsabilità sociale delle imprese profit e no profit nella promozione della salute;
- h) il benessere e la qualità della vita assieme alle diverse culture e ai diversi comportamenti e atteggiamenti che li informano;
- i) l'umanizzazione, la personalizzazione dei servizi sanitari e sociali e la loro valutazione di qualità;
- j) nuove tecnologie comunicative, continuità assistenziale e integrazione tra sociale e sanitario;
- k) il contributo di "invenzione sociale" della comunità per migliorare la qualità degli interventi socio-sanitari;
- l) l'assetto e lo sviluppo dei modelli organizzativi delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari e sociali pubblici e privati;
- m) qualità e accreditamento in sanità;
- n) il mutamento sociale e le diverse forme d'anomia e di devianza che possono determinare rischi per la salute individuale e collettiva;
- o) la multidimensionalità delle professioni e delle diverse governante "ibride" dei sistemi socio-sanitari;
- p) le disuguaglianze sociali nello stato di salute e nell'accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali;
- q) i nuovi interventi in relazione all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari;
- r) infanzia, adolescenza e famiglia tra benessere e comportamenti a rischio;
- s) salute mentale, dipendenze patologiche, stili di vita e servizi socio-sanitari;
- t) disuguaglianze ed esclusione sociale in sanità;
- u) promozione della salute e/o riduzione del danno;
- v) tecnologie comunicative e nuove forme di partecipazione nella scelta degli obiettivi di salute;
- w) empowerment della comunità e buone pratiche sociali per la salute;
- x) nuove tecnologie comunicative e prevenzione dei fenomeni di corruzione in sanità;
- y) medicine non convenzionali e salute genesi per una medicina centrata sulla persona;
- z) al sociologia della salute nelle politiche di integrazione socio-sanitaria.

È possibile presentare anche più di una Buona pratica.

La Buona pratica dovrà rispondere il più possibile ai seguenti criteri di partecipazione:

- essere caratterizzata da contenuti e modalità di sviluppo coerenti con le successive azioni necessarie per la sua realizzazione.
- contenere i risultati di ricerche o l'elaborazione di piani/progetti/programmi metodologicamente corretti e spendibili.
- consentire di essere valutata in termini d'impatto sui servizi sanitari e/o sociali e sulla popolazione.
- essere innovativa.
- essere stata realizzata nel corso del periodo che va dal 2010 al 2015.
- essere in una fase che consenta di misurare e presentare alcuni risultati raggiunti.
- essere trasferibile come metodologie e/o strumenti utilizzati.

Presentazione delle "BUONE PRATICHE" e premiazione dei vincitori

La Commissione selezionerà i migliori 6 contributi (che saranno in ogni caso pubblicati sul sito web della SISS) i quali verranno presentati nella prima giornata del convegno nazionale della SISS che si terrà a Pisa il 11-12 giugno 2015.

Gli autori selezionati riceveranno comunicazione personale **entro il 12 maggio**.

Le due buone pratiche vincitrici riceveranno i seguenti riconoscimenti:

1. Diploma di attestazione del risultato raggiunto;
2. Premio in denaro o altri benefit del valore di Euro 500,00;
3. Eventuale pubblicazione delle buone pratiche vincitrici, salvo giudizio indipendente di referee anonimi.
4. Il sostegno di SISS per l'eventuale presentazione della buona pratica in eventi di rilievo nazionale o internazionale.

Per eventuali altre informazioni o chiarimenti sull'iniziativa contattare:

- dott. Paolo Ugolini / Direttivo SISS: paolo.ugolini@auslromagna.it
- dott. Walther Orsi / Direttivo SISS: walther.orsi@gmail.com
- Prof. Davide Galesi/Direttivo SISS: davide.galesi@unitn.it
- visitare il sito
SISS www.sociologiadellasalute.org

Nota

Si allega Griglia di presentazione "Premio Buona Pratica"

GRIGLIA DI PRESENTAZIONE “PREMIO BUONE PRATICHE”

- Non superare una lunghezza massima di 5.000 parole;
- Utilizzare: tipo di carattere Times new Roman, carattere 12, interlinea singola;
- Inserire grafici e tabelle in bianco e nero.

Titolo:**Autori:**

Riportare nome e cognome di ogni autore, struttura/e di appartenenza, email e rif. telefonico.

Area d'intervento:

Descrivere la situazione esistente/problematica e le finalità da perseguire.

Target e Obiettivo/i specifici :

Descrivere sinteticamente i soggetti/contesti a cui è rivolto il progetto e i relativi obiettivi specifici da perseguire dentro alla buona pratica.

Descrizione del contesto:

Descrivere gli elementi rilevanti di strutture e partecipanti alla realizzazione della buona pratica.

Metodi:

Descrivere brevemente le caratteristiche dell'attività/progetto di buona pratica, gli strumenti adottati e le fasi di realizzazione.

Risultati:

Descrivere i cambiamenti raggiunti e i risultati dell'attività/progetto di buona pratica (impatto e risultato) includendo evidenze a supporto.

Conclusioni:

Analizzare brevemente l'attività/progetto di buona pratica, valutandone la possibilità di trasferimento ad altri contesti e riportare il giudizio complessivo dei proponenti.